



# CITTA' DI CANALE

Provincia di Cuneo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 11 del 09/04/2014**

**Oggetto :**

**IMPOSTA COMUNALE (IUC) - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - PIANO FINANZIARIO - APPROVAZIONE - PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **aprile**, alle ore **20:30**, nel\nella SALA DELLE ADUNANZE con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
1. <b>BEOLETTO Silvio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>X</b>	
2. <b>FACCENDA Enrico</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>X</b>	
3. <b>PENNA Claudio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
4. <b>GARELLI Giorgio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
5. <b>MALAVASI PAGLIASSO Simona</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
6. <b>CAMPO Matteo</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
7. <b>MARCHIARO Giuseppe</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
8. <b>GALLINO Giovanni</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
9. <b>PAGLIARINO Anna Maria</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
10. <b>STROPPIANA Sebastiano</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
11. <b>OFFI Marco</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
12. <b>RABINO Antonio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
13. <b>MONCHIERO Marco</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
14. <b>CIELO Mario</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
15. <b>GIANOLIO Stefanino</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
16. <b>BENEDETTO MAS Paolo</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
17. <b>GARELLI BEVIONE Adriana</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>0</b>

Sono presenti gli Assessori:

**DAMONTE Marco, MORTARA Vilma.** - Assessori Esterni.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **MAZZARELLA Dott. Luigi** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BEOLETTO Silvio** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco riferisce

Faccio seguito alla precedente delibera con la quale abbiamo istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 641 e seguenti della L. 27 dicembre 2013, n. 147, con decorrenza 01/01/2014, la tassa sui rifiuti (TARI) approvando il relativo regolamento.

Dobbiamo ora procedere all'approvazione del relativo piano finanziario per la successiva approvazione delle relative tariffe della tassa in parola.

La fattispecie è disciplinata dai commi 639 a 703 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147 ed in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

La procedura per l'approvazione di quest'ultimo piano è disciplinata dall'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
2. Il piano finanziario comprende:
  - il modello gestionale ed organizzativo;
  - i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
  - la ricognizione degli impianti esistenti;
  - il programma degli interventi necessari;
  - il piano finanziario degli investimenti;
  - la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
  - le risorse finanziarie necessarie;
  - relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
  - con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si sono eventualmente verificati e le relative motivazioni.
3. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Quindi il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

A tal fine il Consorzio Albese Braidese (COABSER), di cui facciamo parte ed al quale è affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ci ha fornito tutti gli elementi finanziari e quantitativi per l'approvazione del piano in esame e per la successiva determinazione delle tariffe; Contestualmente il nostro Servizio finanziario - Tributi ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) nonché i costi comuni diversi (CCD), come dal prospetto riepilogativo depositato agli atti del Consiglio.

Alla luce dei costi così determinati l'Ufficio Tributi ha predisposto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per il corrente anno che comporta un costo complessivo di € **709.070,00** così determinato:

<b>Tipo</b>	<b>Costo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costi fissi €</b>	<b>Costi variabili €</b>
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	31.000,00	
CG	AC	Altri Costi	18.982,00	
CG	CPR	Costi di prevenzione rifiuti	0,00	
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	3.000,00	
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	294.948,00	
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	9.000,00	
CK	Amm.	Ammortamenti	69.168,00	
CK	Acc.	Accantonamenti	42.696,00	
CK	R	Remunerazione del capitale investito	0,00	
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU		48.612,00
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		130.166,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale		26.176,00
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)		38.389,00
		Costi relativi allo Smaltimento dei Rifiuti nelle discariche	0,00	0,00
CC	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	-3.067,00	
		Maggiori entrate anno precedente (da detrarre dagli altri costi)	0,00	0,00
		Minori entrate anno precedente	0,00	0,00
<b>TOTALI COSTI FISSI E VARIABILI €</b>			<b>465.727,00</b>	<b>243.343,00</b>
<b>TOTALE PER COPERTURA COSTI €</b>			<b>709.070,00</b>	

Propongo:

1. di approvare, per l'anno 2014, il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, nelle risultanze sopra indicate;
2. di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;
3. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio.
4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del relatore;

Riconosciuta la legittimità di quanto proposto;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Visto lo Statuto dell'ente;

Visto il D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame;

All'unanimità dei voti, legalmente espressi

## DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2014, il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, nelle risultanze sopra indicate;
2. di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;
3. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio.

Successivamente, con separata ed unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267



# CITTÀ DI CANALE

Provincia di Cuneo

---

## TASSA SUI RIFIUTI TARI PIANO FINANZIARIO

**Anno 2014**

# Indice

## Premessa

### SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
  - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
  - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU
  - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 1.5. Obiettivi economici
  - 1.6. Obiettivi sociali
  
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
  
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - 3.1. Attività di igiene urbana
  - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  - 3.5. Attività centrali

### SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Le risorse finanziarie
7. Consuntivi e scostamenti
8. Il piano finanziario

## **Premessa**

La Legge 27/12/2013, n.147 (cosiddetta legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la TARSU, vigente fino al 31/12/2013.

Per la sua applicazione la legge di stabilità 2014 ha previsto la possibilità di seguire il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n.158/1999, quale criterio per la determinazione delle tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio.previa l'approvazione di un piano finanziario.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta anche per l'anno 2014 a €. 709.070,00 al netto del contributo a carico del M.I.U.R. per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi).

## **SEZIONE DESCRITTIVA**

### 1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione

#### **1.1 Obiettivi di igiene urbana**

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, l'obiettivo di un servizio in grado di garantire un buon livello di pulizia in tutto il centro abitato ed in particolare nel centro storico. Questa zona della città, ormai in quasi tutti i periodi dell'anno è caratterizzata dalla presenza di numerosi turisti richiamati dalle innumerevoli manifestazioni che si susseguono in ogni stagione.

Il servizio di pulizia è svolto prevalentemente in orario mattutino, con il passaggio della spazzatrice meccanizzata e con il supporto di personale a terra dedicato alla operazioni di spazzamento manuale.

Il servizio di pulizia viene effettuato inoltre tutti i martedì per la pulizia dell'area sulla quale è collocato il mercato settimanale ed anche a seguito della chiusura di tutte le manifestazioni che prevedono l'allestimento di bancarelle e di altre strutture o che comunque comportino un'affluenza numerosa di persone e di turisti.

#### **1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RU**

Stante l'obiettivo di ridurre il quantitativo di RU da inviare a trattamento finale, al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti oltre che sulla raccolta differenziata, sono state e saranno effettuate delle campagne e/o iniziative sull'argomento.

Nel corso dell'anno 2013 è stato attivato il servizio di raccolta oli esausti con la distribuzione alle famiglie di apposite tanichette nelle quali raccogliere gli oli da conferire poi, nel contenitore di raccolta, situato in piazza Europa.

Si è cercato di sensibilizzare la popolazione sul problema della pulizia del paese con una costante campagna di informazione mediante affissione di manifesti contenenti messaggi relativi alla materia; tra le altre iniziative, sono state distribuite borse ecologiche da utilizzare in sostituzione delle borse in plastica usa e getta oltre alla distribuzione di specifiche pubblicazioni alle scuole dell'obbligo.

E' stata incoraggiata, là dove è possibile, l'esecuzione della pratica del compostaggio domestico, che consente la riduzione a monte dei rifiuti (organici/vegetali) da inviare allo smaltimento, è stato redatto un elenco ufficiale denominato "Albo compostatori", ad oggi costituito da circa 150 famiglie.

E' stata altresì attivata una "Casa dell'acqua" che permette di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia di plastica.

Le varie iniziative adottate, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo conferito a smaltimento dalle 2.429 tonnellate del 2010 alle 2.385 tonnellate del 2011.



### **1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La quota dei RU indifferenziati costituisce circa il 41,9% dei rifiuti raccolti.

Il servizio di raccolta viene effettuato, ormai dall'anno 2006, con il sistema "porta a porta", che consiste nel ritiro a domicilio di sacchetti contenenti i rifiuti.

I sacchetti per la raccolta rifiuti indifferenziati e la plastica sono forniti gratuitamente dal Comune che ne distribuisce semestralmente il fabbisogno ai cittadini mediante la collaborazione dei supermercati esistenti nella città di Canale.

Per la raccolta della carta i cittadini usufruiscono dei cassonetti bianchi sempre forniti dal Comune.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito di prenotazione telefonica.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti così come tutti i servizi di igiene urbana è appaltato, per il tramite del locale Consorzio di bacino (Coabser), a ditta privata fino a tutto il 31.3.2015.

### **1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata**

L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente ed in ultimo il 65% con una azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

La percentuale di differenziata risalente allo scorso anno risulta del 58,1% , e si può considerare un risultato considerevole e perfettamente in linea con i parametri di legge, anzi supera largamente i limiti previsti dalla medesima.

Tuttavia, al fine di migliorare ancora i risultati raggiunti nel passato, si cerca di sensibilizzare ulteriormente i cittadini con apposite campagne informative tramite manifesti, lettere, pubblicazioni sul giornale locale e monitoraggio da parte del personale comunale sulle corrette modalità di esecuzione della differenziazione.

Inoltre viene incentivato sempre di più il compostaggio domestico, specialmente nelle frazioni, dove esistono condizioni più favorevoli per praticarlo.

Chi aderisce a questo metodo ha la riduzione del 20% sulla tassa rifiuti in vigore.

Nell'ultimo decennio i risultati sono stati buoni con percentuali che si sono incrementate nel tempo dal 24,40% del 2002 al 58,10% del 2012.

## **1.5 Obiettivi economici**

La previsione dei costi per l'anno 2014 è stata effettuata sulla base degli importi relativi ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dell'anno 2013 cercando di assicurare l'invarianza dei costi totali.

## **1.6 Obiettivi sociali**

Anche a seguito delle innumerevoli campagne informative e di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale e sulle raccolte differenziate l'utenza è abbastanza soddisfatta del servizio.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza dell'isola ecologica e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di eliminare in tutta la città il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

## 2. Il modello gestionale

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

In conseguenza di quanto sopra precisato e prima della scadenza naturale del precedente contratto (2006) gestito direttamente, il Comune di Canale ha trasmesso al locale Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti il documento descrittivo delle esigenze cittadine (capitolato speciale), per l'espletamento del previsto nuovo appalto ad evidenza pubblica.

Come detto il servizio è quindi espletato da ditta privata aggiudicataria.

La gestione pratica-operativa è gestita unitamente dal Consorzio e dall'Ufficio Tecnico comunale.

## 3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

### **3.1 Attività di igiene urbana**

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale giornaliera per le vie e piazze del centro storico oltre che del passaggio della spazzatrice meccanica 3 volte a settimana.

Nelle zone periferiche il servizio viene svolto una volta al mese o saltuariamente a seconda delle necessità.

Quotidianamente viene pure svolto un servizio di svuotamento cestini e gettacieche.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici/secondari quali pulizia caditoie, pulizia lampioni centro storico, pulizia mercati, fiere e giardini, raccolta foglie, diserbo erbe

infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ecc.

Inoltre recentemente è stata effettuata un lavaggio esterno delle campane di raccolta vetro.

### **3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La raccolta dei rifiuti indifferenziati viene eseguita su tutto il territorio comunale con frequenza di 2 volte/settimana

### **3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

#### CARTA/CARTONE

- modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore bianco posizionati su bordo strada davanti all'ingresso dell'abitazione;
- frequenza svuotamento : 1 volta ogni due settimane;

#### PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)

- modalità domiciliare con uso di sacchetti di colore giallo depositati su bordo strada davanti all'ingresso dell'abitazione;
- frequenza svuotamento : 1 volta ogni due settimane;

#### VETRO

- La raccolta, su tutto il territorio avviene a mezzo di N. 29 apposite campane stradali, della capacità di circa 2200 litri caduna, di colore verde;
- frequenza svuotamento : 40 volte l'anno;

#### ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Vengono raccolti con appositi cassonetti metallici di colore giallo dislocati in due punti del centro abitato (nei pressi della parrocchia e in Piazza Europa).

#### PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città (Piazza Italia, via Torino e Fraz Valpone per le pile; Piazza Italia, ospedale e farmacia per i farmaci).

#### LA STAZIONE ECOLOGICA

Sul territorio comunale, precisamente in corso Asti, è attiva una stazione ecologica, custodita e aperta tutti i giorni, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ingombranti.

L'accesso all'isola ecologica è ammesso a tutti gli automezzi/furgoni aventi una portata utile non superiore a 15 quintali.

Oltre ai materiali già raccolti con specifici servizi ( carta, plastica, vetro, ecc.) possono essere conferiti: elettrodomestici vari – mobili – imballaggi e scarti in legno - computers – televisori – metalli vari - lattine in metallo e alluminio – pneumatici di auto usati – oli minerali esausti – oli vegetali/alimentari da frittura – batterie autoveicoli - ramaglie, ecc.

### **3.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento**

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di preselezione di Sommariva Bosco, dove avviene la separazione della frazione secca da quella organica oltre al recupero dei materiali ferrosi.

La frazione secca viene imballata ed avviata alla termovalorizzazione mentre la frazione umida, a seguito stabilizzazione, viene inviata, contestualmente agli inerti fini e sovvalli, nella discarica di Sommariva Perno.

I materiali recuperati con le varie raccolte differenziate sono inviati, per il tramite del Consorzio Coabser, ad impianti di selezione/valorizzazione per il successivo avvio al recupero-riciclaggio ovvero: carta = recuperatore locale; plastica = convenzione Corepla; vetro = convenzione Coreve; organico = impianto di compostaggio specifico; abiti usati = cooperativa locale, sfalci erbosi e ramaglie = impianto di compostaggio consortile; ecc.

### **3.5 Attività centrali**

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto da un operatore impiegato al 100% del suo orario di lavoro all'utilizzo della spazzatrice meccanizzata nonché al servizio di spazzamento manuale, da un istruttore amministrativo dell'Ufficio Tributi impiegato al 50% per le attività amministrative di gestione del tributo e da un istruttore amministrativo e da un tecnico comunale dell'Ufficio Tecnico comunale impiegati rispettivamente nelle percentuali del 25% e del 10% per tutte le problematiche inerenti l'igiene urbana ed il servizio di raccolta rifiuti.

## **SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA**

### **4. Il programma degli interventi**

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

### **5. Il piano degli investimenti**

Non si prevedono investimenti da parte del Comune. È solamente previsto l'acquisto di contenitori mobili e fissi per migliorare il servizio di raccolta.

## 6. Le risorse necessarie

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i costi fissi, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti e costi amministrativi, ammontano ad €. 465.727,00. I costi variabili, riferiti invece alle spese di gestione del servizio, sono stati quantificati in € 243.343,00.

Il totale dei costi ammonta quindi ad €. 709.070,00 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dalla TARI.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
  - b) CC => Costi comuni
  - c) CK => Costo d'uso del capitale
- ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

### COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

### COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + R<sub>n</sub>

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- R<sub>n</sub>= Remunerazione del capitale investito

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KN<sub>n-1</sub>) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

I<sub>n</sub> rappresenta il valore degli investimenti previsti per il 2014.

F<sub>n</sub> rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC

- CGG

- CCD

- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT

- CTS

- CRD

- CTR

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, si ritiene, in continuità con le scelte già effettuate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla realtà socio-economica del Comune di definire, per l'anno 2014, la seguente ripartizione, definita sulla base dell'esperienza acquisita:

UTENZE DOMESTICHE	73%
UTENZE NON DOMESTICHE	27%

Alla generalità delle utenze domestiche è stata assicurata un'agevolazione per la raccolta differenziata, abbattendo la quota complessiva di costi variabili loro imputabile dell'1%.

### Calcolo della tariffa

#### Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m<sup>2</sup>)

Quf= quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / S_{tot}(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S<sub>tot</sub>(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1a, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

#### Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Q_{tot}/N(n) * Kb(n)$$

Q<sub>tot</sub>= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (misura risultante dagli ultimi dati ufficiali pubblicati dalla Regione Piemonte)

Per la determinazione del coefficiente Kb il D.P.R. n.158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio e uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare. Con riferimento alla realtà del nostro Comune, si ritiene opportuno utilizzare nel calcolo il coefficiente Kb medio, in quanto permette di evitare squilibri particolarmente onerosi per le famiglie più numerose.

### Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFnd = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S<sub>tot</sub>(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

### Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVnd = Cu * S(ap) * Kd(ap)$$

Cu= costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

### Coefficienti per le utenze non domestiche

I coefficienti Kc e Kd sono stati individuati dal Comune all'interno degli intervalli di valori indicati nel D.P.R. 158/1999.

### Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 1, comma 654, L. 147/2013, per l'anno 2014 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

### 7. Consuntivi e scostamenti

Per l'anno 2014 non si prevedono scostamenti significativi dei costi di gestione del servizio rispetto all'anno precedente.



## 8 Il Piano Finanziario

Tipo	Costo	Descrizione	Costi fissi €	Costi variabili €
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	31.000,00	
CG	AC	Altri Costi	18.982,00	
CG	CPR	Costi di prevenzione rifiuti	0,00	
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	3.000,00	
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	294.948,00	
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	9.000,00	
CK	Amm.	Ammortamenti	69.168,00	
CK	Acc.	Accantonamenti	42.696,00	
CK	R	Remunerazione del capitale investito	0,00	
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU		48.612,00
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		130.166,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale		26.176,00
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)		38.389,00
		Costi relativi allo Smaltimento dei Rifiuti nelle discariche	0,00	0,00
CC	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	-3.067,00	
		Maggiori entrate anno precedente (da detrarre dagli altri costi)	0,00	0,00
		Minori entrate anno precedente	0,00	0,00
<b>TOTALI COSTI FISSI E VARIABILI €</b>			<b>465.727,00</b>	<b>243.343,00</b>
<b>TOTALE PER COPERTURA COSTI €</b>			<b>709.070,00</b>	

### TOTALE COSTI FISSI

CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK = €. 465.727,00 pari al 65,70% del totale

### TOTALE COSTI VARIABILI

CRT + CTS + CRD + CTR = €. 243.343,00 pari al 34,30% del totale